



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-05822 DEI DEPUTATI CARMINA E MORFINO (res. n. 526 del 09 settembre 2025)

R I S P O S T A

L'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, prendendo spunto dalla notizia relativa ad una aggressione verificatasi all'interno della Casa circondariale "Petrusa" di Agrigento, evidenzia asseriti profili di criticità del predetto Istituto, in particolare, e delle carceri siciliane, in generale.

Sulla scorta delle informazioni rese dal competente Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, interpellato al riguardo, risulta che, nel corso del 2025, la Casa circondariale di Agrigento è stata teatro di due episodi di aggressione, verificatisi il 2 e il 5 settembre, che hanno coinvolto i detenuti M.A. e N.G., entrambi in seguito trasferiti per motivi di sicurezza.

In particolare, nel pomeriggio del 2 settembre 2025, il detenuto M.A., il quale condivideva, nel Reparto isolamento, la camera con il detenuto N.G., ha simulato un malore, chiedendo insistentemente di essere condotto in infermeria.

Dopo che l'agente addetto alla vigilanza ha aperto la camera di pernottamento, con un gesto repentino e violento, M.A. ha colpito alla testa il sovrintendente intervenuto.

A seguito dell'aggressione, sono accorsi i coordinatori di reparto il cui intervento è stato ostacolato da N.G., che ha, dapprima, minacciato con bastoni di scopa e, successivamente, aggredito un agente.

M.A. ha poi colpito un preposto in infermeria.

Entrambi i suddetti detenuti sono stati sanzionati con l'esclusione dalle attività in comune per 15 giorni e la Direzione ha richiesto al Provveditorato regionale il loro allontanamento.

Tre giorni dopo, il 5 settembre, il detenuto N.G. ha tentato di colpire con una sedia un allievo agente nel corridoio del cortile passeggi del Reparto isolamento.

L'intervento immediato del preposto al Reparto media sicurezza ha impedito che il gesto si concretizzasse.

In un nuovo scatto di violenza, N.G. ha afferrato un bastone e ha cercato di colpire il preposto.

Contemporaneamente, M.A. ha ostacolato l'ingresso del personale nel reparto, mentre N.G. ha sferrato un pugno sull'occhio di un sovrintendente, che ha dovuto fare ricorso alle cure mediche e ha ricevuto una prognosi di otto giorni.

Anche in questo caso, è stata applicata la sanzione dell'esclusione dalle attività in comune per quindici giorni.

Nei giorni successivi, è stata disposta una perquisizione ordinaria nelle camere di pernottamento del Reparto isolamento, con il ritiro di oggetti potenzialmente pericolosi o non consentiti, per prevenire il ripetersi di simili episodi.

Il 12 settembre 2025, il Provveditorato regionale di Palermo ha disposto il trasferimento dei due detenuti (N.G. presso la Casa circondariale di Palermo Ucciardone e M.A. presso quella di Enna), per motivi di ordine e sicurezza.

Per entrambe le aggressioni sono state inviate informative di reato alla Procura della Repubblica competente.

In sintesi, si evidenzia che dei fatti oggetto di interrogazione risulta pienamente investita l'Autorità giudiziaria.

Con riferimento alla dotazione organica della Casa circondariale di Agrigento, il personale ivi in servizio ammonta a n. 201 unità, rispetto alle n. 241 previste, evidenziando una carenza di n. 40 unità.

Nel corso del biennio 2024–2025, questa Amministrazione ha messo in campo un piano di rafforzamento degli organici e della sicurezza, che ha coinvolto tutte le qualifiche del Corpo di Polizia penitenziaria, con effetti tangibili sia a livello locale, presso la Casa circondariale di Agrigento, sia su scala regionale, in Sicilia.

Per quanto riguarda la carriera dei funzionari, il 30 giugno 2025 ha preso avvio il VII corso-bis per commissari, a seguito dello scorrimento della graduatoria per nove unità, ridottesi a quattro. Nella stessa data è stato avviato anche il I corso di formazione per la nomina di 60 vicecommissari, ridottisi a 57, in esecuzione del concorso interno bandito con provvedimento del Direttore Generale del 6 settembre 2023. Al termine di questi percorsi formativi, le risorse saranno distribuite sul territorio nazionale in base alle vacanze organiche, con ricadute attese anche per gli istituti siciliani.

Sul fronte degli ispettori, il 9 giugno 2025 è stato avviato il 9° corso-bis per 50 allievi viceispettori, relativo al concorso pubblico indetto con p.D.G. del 25 novembre 2021. Anche in questo caso, la distribuzione delle unità avverrà a conclusione del corso, tenendo conto delle esigenze territoriali.

Per il ruolo dei sovrintendenti, Agrigento ha beneficiato di due assegnazioni femminili: la prima in esito al concorso interno bandito con p.D.G. del 17 giugno 2021, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente, e la seconda a seguito del concorso interno per titoli indetto con p.D.G. del 16 febbraio 2024, volto a coprire le vacanze al 31 dicembre 2022.

Particolarmente significativo è stato l’apporto derivante dai corsi di formazione per agenti e assistenti. In occasione della mobilità ordinaria legata al 183° corso (giugno 2024), Agrigento ha ricevuto cinque nuove unità (due uomini e tre donne). A gennaio 2025, con le assegnazioni del 184° corso, l’organico è stato ulteriormente

incrementato di sette unità (cinque uomini e due donne). Infine, con la conclusione del 185° corso di formazione, il Provveditorato regionale per la Sicilia ha ricevuto un consistente rinforzo di 306 unità complessive (211 uomini e 95 donne), di cui 19 sono state assegnate ad Agrigento (13 uomini e 6 donne).

Nel complesso, la Casa circondariale di Agrigento ha beneficiato, tra il 2024 e il 2025, di 31 nuove unità tra agenti, assistenti e sovrintendenti, mentre la Sicilia ha visto un rafforzamento strutturale del proprio contingente, con l'assegnazione di centinaia di operatori penitenziari, a testimonianza dell'attenzione costante dell'Amministrazione verso le esigenze del territorio e della volontà di garantire condizioni di sicurezza e operatività adeguate.

Parallelamente, sono state adottate misure incisive per prevenire ulteriori episodi di violenza e migliorare la sicurezza degli operatori penitenziari.

Ed invero, i dati statistici relativi agli episodi di aggressione al personale di Polizia penitenziaria, come rilevati dal sistema "Eventi critici" in uso alla Sala Situazioni del Dipartimento, riportano che, presso la Casa circondariale di Agrigento, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 16 settembre 2025, sono stati registrati n. 17 episodi di aggressione al personale, mentre, a livello nazionale, nello stesso arco temporale, sono stati rilevati n. 1.723 episodi.

Per fronteggiare tale tensione intramuraria, sono state, nel tempo, elaborate specifiche metodologie di intervento.

Al riguardo, la circolare del 22 luglio 2020, n. 3689/6139, ha introdotto un approccio integrato per la prevenzione e gestione delle aggressioni, evidenziando la necessità di un'azione tempestiva e disciplinare efficace.

La successiva circolare del 31 marzo 2021, n. 3691/6141, ha rafforzato l'osservanza delle direttive precedenti, coinvolgendo Provveditori regionali, Direttori e Comandanti di Reparto.

La circolare del 3 aprile 2023, n. 3701/6151, ha ulteriormente disciplinato la gestione della procedura disciplinare, imponendo la redazione immediata del rapporto disciplinare e l'avvio tempestivo del procedimento.

Infine, la circolare del 28 settembre 2023, n. 3702/6152, ha valorizzato il trasferimento dei detenuti aggressivi come strumento educativo e di tutela dell'ordine, sottolineando l'importanza della sanzione disciplinare per stimolare il senso di responsabilità e autocontrollo.

Sul fronte tecnologico, sono stati avviati importanti interventi per potenziare le dotazioni di sicurezza.

È in fase di collaudo l'introduzione delle *body cam*, strumenti audio-video portatili che documentano eventi critici e tutelano sia il personale che i diritti dei detenuti.

Sono stati acquisiti e distribuiti 18.700 scudi antisommossa, 10.200 caschi (con ulteriori 8.500 in arrivo), 40.000 guanti antitaglio (di cui 20.000 già distribuiti), 2.400 kit di difesa pubblica (con 230 in acquisizione), 7.000 manette individuali in collaudo, 1.300 maschere antigas collaudate e 550 scudi a doppia presa in produzione.

Inoltre, è in fase di sperimentazione un progetto pilota di videosorveglianza intelligente con videocamere digitali e *software* di intelligenza artificiale, capaci di rilevare e prevenire situazioni di pericolo e identificare gli autori di aggressioni.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)